



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITA' PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUE INTERNE

I Direttori Generali

VISTO il Decreto Legislativo n. 300 del 1999 “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il DPCM 11.02.2014, n. 72 con il quale è stata regolamentata l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, della legge 7 agosto 2012, n.135

VISTO il D.M. 4 agosto 2014 n.346, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 settembre 2015 registro 1, foglio 3502, con il quale sono stati individuati e definiti i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 aprile 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 24 maggio 2019, reg. 1 foglio n.1418, con il quale è stato conferito al dott. Felice Morisco l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della

Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali (di seguito DGVCA), incardinata nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 settembre 2020 , registrato dalla Corte dei conti in data 25 settembre 2020, reg. 1 foglio n.3322 , con il quale è stato conferito al dott.ssa Maria Teresa Di Matteo l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne incardinata nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A., (di seguito SALT o Società) ed il concedente pro tempore ANAS in data 21 dicembre 1972 n. 12758, approvata ai sensi dell'art. 2 della legge 28 aprile 1971, n. 287, con D.l. in data 21 dicembre 1972 n. 3957 avente ad oggetto l'affidamento della costruzione e dell'esercizio delle autostrade A12 Sestri Levante, Al 1/12 Viareggio - Lucca e Al5 diramazione per La Spezia fino alla data del 31 luglio 2019;

VISTA la Convenzione aggiuntiva e modificativa sottoscritta in data 17 giugno 1986, n. 18684;

VISTA ALTRESI' la Convenzione novativa stipulata in data 7 ottobre 1999, approvata e resa efficace con Decreto Interministeriale 604/segr DICOTER del 21 dicembre 1999, registrato alla Corte dei Conti in data 11 aprile 2000;

RICHIAMATO lo schema di Convenzione Unica redatta ai sensi dell'art. 2, commi 82 e seguenti del decreto legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e s.m.i, sottoscritto in data 2 settembre 2009 tra le medesime parti, approvato e reso esecutivo ai sensi dell'art. 8 duodecies del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito con modificazioni

dalla legge 6 giugno 2008 n. 101 e dell'art. 2 comma 202 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, a contenuto ricognitivo e novativo della Convenzione del 7 ottobre 1999;

VISTO l'Atto di recepimento delle prescrizioni di cui alla delibera CIPE n. 16 del 13 maggio 2010, sottoscritto in data 12 novembre 2010, con cui è stato adeguato ed approvato lo Schema di Convenzione Unica del 2 settembre 2009;

VISTO l'Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2 settembre 2009, sottoscritto, in data 21 febbraio 2018, tra SALT e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - DGVCA (subentrata in funzione di Concedente) divenuto efficace con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2018 registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2018;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, in data 31 luglio 2019 è intervenuta la scadenza della Concessione e che SALT, quale concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria gestione dell'infrastruttura sino al trasferimento della stessa al nuovo concessionario da individuare con procedura di gara (art. 5 Conv.);

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 01/03/2001, tra il concedente ANAS, SALT e l'Autorità portuale di La Spezia, al fine di regolare la costruzione, la gestione, l'uso, il mantenimento e l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici, delle opere d'arte, delle strade, dei piazzali, delle strutture, degli impianti e delle attrezzature costituenti il complesso denominato "*Nuova Barriera Doganale per il porto della Spezia nello svincolo di Stagnoni*";

RICHIAMATO il Regolamento disciplinante le competenze ed i rapporti tra il concessionario SALT ed Autorità Portuale della Spezia, redatto in data 27 luglio 2001, in attuazione dell'art. 6 ultimo comma della Convenzione;

RILEVATO che in osservanza della medesima Convenzione, la quasi totalità delle aree è attualmente in capo alla SALT che negli anni ha provveduto agli espropri, in conformità alla concessione ministeriale, al fine di realizzare lo svincolo autostradale e che la parte residuale dei terreni è in proprietà all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (di seguito AdSP) subentrata all'Autorità Portuale della Spezia dal 16/12/2016, e al Demanio dello Stato;

ATTESO che i beni costituenti la barriera doganale, nominativamente indicati nell'Allegato A e oggetto della planimetria di cui all'Allegato B del presente atto, sono stati realizzati secondo quanto concordato nelle citate convenzioni e sono, all'attualità, utilizzati a fini doganali e portuali con la diretta gestione da parte dell'AdSP;

ATTESO ALTRESI' che le aree sopravanzate alla realizzazione dello svincolo autostradale degli Stagnoni ed attualmente destinate a barriera doganale ed aree portuali annesse per la sosta dei TIR non sono strumentali all'esercizio del raccordo autostradale del tratto La Spezia-Fornola e che conseguentemente costituiscono - di fatto - un unicum con la circoscrizione portuale dell'AdSP, come acclarato anche dalla Capitaneria di Porto della Spezia con nota prot. 30638 del 17 dicembre 2019;

VISTA la nota prot. 26467 del 29 ottobre 2019 con la quale l'AdSP ha rappresentato alla Capitaneria di Porto della Spezia la necessità di acquisire in via definitiva le aree site in località "Stagnoni" in quanto "svolgono ormai dal 2001 l'importante ruolo di ambito di accesso al porto, ivi svolgendosi tra l'altro le operazioni di accesso dei veicoli e di dogana, pertanto costituiscono un tutt'uno con le aree demaniali portuali di cui hanno acquisito la medesima prevalente natura";

VISTA la nota prot. 30638 del 17 dicembre 2019 con cui la Capitaneria di Porto della Spezia - nel rammentare in via generale che l'istituto della delimitazione rappresenta strumento atto ad individuare il confine demaniale marittimo qualora vi sia un'obiettivo incertezza in ordine alla demanialità del bene interessato - ha rilevato che nel caso di specie non sussiste incertezza sulla natura giuridica demaniale marittima delle aree in parola, e che la maggior parte di esse risulterebbe già in gestione all'AdSP rientrando nella circoscrizione territoriale di competenza di quest'ultima;

VISTA la nota prot. n. 1348 del 13 febbraio 2020 con la quale SALT ha richiesto all'AdSP il nulla osta per l'individuazione di un elenco degli immobili (terreni-fabbricati) finalizzato al trasferimento delle aree dalla Società al demanio pubblico dello Stato – ramo stradale;

VISTA la nota del 4 maggio 2020 con cui l'AdSP ha rappresentato alla DGVCA la necessità di assicurare alla stessa la possibilità di operare per le aree in questione proseguendo nella manutenzione e nella gestione organizzativa delle predette aree e strutture;

VISTA la nota del 3 giugno 2020 con cui l'AdSP ha confermato che tutte le particelle menzionate rientrano nei limiti della Convenzione SALT-AP-ANAS del 2001 e che sono interessate al trasferimento in capo al demanio stradale per poi essere volturate al demanio marittimo;

VISTA la nota integrativa del 29 giugno 2020 con la quale l'ADSP ha richiesto che le particelle censite al fg. 46, mapp. 968, 1024, 1706 in Comune della Spezia non fossero da considerarsi utili agli scopi demaniali marittimi e pertanto ha ritenuto di doverle escludere dal trasferimento al demanio pubblico dello Stato - ramo marina mercantile mentre tutte le altre particelle menzionate nella nota precedente sono da considerarsi necessarie agli scopi demaniali marittimi;

RICHIAMATA la nota prot. 6229 del 20 luglio 2020, con la quale, su richiesta della DGVCA, SALT ha inviato l'elenco definitivo degli immobili (terreni e fabbricati) al fine della consegna al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'intestazione al demanio pubblico dello Stato – ramo marina mercantile;

RITENUTO che, a seguito dell'intervenuta scadenza del rapporto concessorio in essere e tenuto conto delle funzioni assolve dalle aree e dai fabbricati in questione, che peraltro, ai sensi della Convenzione Unica, non costituiscono accessione alla rete autostradale gestita da SALT e non sono, pertanto, incluse nell'oggetto della procedura di gara in corso per il nuovo affidamento, occorre procedere al trasferimento delle stesse al demanio pubblico dello Stato – ramo marina mercantile, che a sua volta consentirà la gestione di tutto o parte del comprensorio da parte dell'AdSP nel rispetto delle sue funzioni secondo i disposti della legge 84/1994 e del decreto legislativo del 04/08/2016, n. 169;

RILEVATO che in considerazione della peculiarità dei beni, così come specificato dalla Capitaneria di Porto della Spezia con la sopra richiamata nota prot. 30638 del 17 dicembre 2019, è prevista la successiva voltura al demanio pubblico dello Stato - ramo marina mercantile in

forza di decreto sottoscritto dalle competenti Direzioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RILEVATO ALTRESI' che l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria concorda in ordine alle modalità di passaggio e voltura delle consistenze oggetto del presente atto, come anche in ordine alla corretta intestazione che consentirà la coincidenza dell'acclarata natura giuridica di demanio marittimo alla classificazione di demanio pubblico dello Stato - ramo marina mercantile (c.f. 97905230583);

CONSIDERATO che all'esito degli atti come sopra riportati, l'AdSP potrà acquisire la gestione dei beni in questione mediante giusto titolo;

VISTO il Verbale di accordo e ricognizione propedeutico al passaggio e voltura dei beni costituenti la Nuova Barriera Doganale della Spezia in loc. Stagnoni da Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Stradale a Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile sottoscritto in forma digitale in data 30 settembre 2020 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria, Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;

DECRETANO

ART. 1

L'elenco delle particelle sancite al Catasto Terreni ed al Catasto Fabbricati come specificate in Allegato A e la planimetria in Allegato B, unitamente alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

ART. 2

Le particelle di cui all'Allegato A (terreni e fabbricati) e oggetto di planimetria in Allegato B , sono acquisite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – DGVCA e contestualmente volturate al demanio pubblico dello Stato – ramo marina mercantile (c.f. 97905230583), con gestione in capo all'AdSP.

ART. 3

Per effetto della voltura di cui all' art.2, non sono previsti oneri a carico della DGVCA né dell'Agenzia del Demanio.

ART. 4

Il presente Decreto è pubblicato nel sito Internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it e dell'adozione del presente è data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 5

Il presente Decreto è trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari della Spezia per la conseguente voltura di intestazione al demanio pubblico dello Stato – ramo marina mercantile.

IL DIRETTORE GENERALE
FELICE MORISCO

IL DIRETTORE GENERALE
M.TERESA DI MATTEO